

Parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R.15/2008 in relazione agli interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Regnano nel territorio del comune di Città di Castello

In riferimento alla Conferenza di servizi per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico-economica: "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano nel Comune di Città di Castello – CUP E11J26000130006", si rimette il seguente parere tecnico ai sensi dell'art. 23 della L.R. 15/2008.

Considerato che:

- Il corso d'acqua oggetto degli interventi, in base al Regolamento Regionale n. 2 del 15 febbraio 2011 è classificato come acque secondarie di categoria A;
- i lavori sono necessari per garantire la sicurezza idraulica delle aree circostanti la zona degli interventi;

si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti con le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale e più in particolare sulla fauna ittica:

- i tempi di esecuzione dei lavori dovranno attenersi al dispositivo dell'art. 23, comma 3 della L.R. 15/2008, e pertanto dovranno essere svolti nel periodo tra il 1° maggio e il 14 novembre, salvo deroghe opportunamente motivate;
- l'accesso all'area di lavoro dovrà avvenire esclusivamente a mezzo della viabilità esistente;
- i lavori dovranno essere effettuati prioritariamente dalle sponde, nei casi in cui sia necessario l'ingresso in alveo, dovrà essere ridotto al minimo lo stazionamento e lo spostamento dei mezzi meccanici;
- l'area di lavoro in alveo dovrà essere sempre il più possibile all'asciutta e separata dall'alveo bagnato con adeguate misure di isolamento, in modo da evitare fenomeni di intorbidamento delle acque e/o di sversamento accidentale di sostanze pericolose;
- all'interno dell'alveo il taglio della vegetazione ad alto fusto e di quella arbustiva dovrà essere limitato piante che costituiscono effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica;
- all'esterno dell'alveo il taglio delle piante dovrà essere limitato ai soggetti deperienti, seccaginosi o che determinano effettive condizioni di rischio a causa di problematiche di carattere statico;
- la rimozione del materiale depositato in alveo dovrà essere limitata agli accumuli più evidenti che costituiscono effettivo ostacolo al defluire della corrente e, comunque, a lavori conclusi si dovrà lasciare il fondo alveo non perfettamente livellato in modo da favorire, alternando in destra e sinistra, ruscellamenti della corrente di magra o depositi di acqua che garantiscano la disponibilità di risorse ecologiche per la comunità ittica anche in occasione di periodi di siccità;
- le scogliere che saranno realizzate andranno rinverdite con talee di salici arbustivi (*Salix purpurea*, *Salix eleagnos*, *Salix viminalis*) (il periodo migliore per la messa a dimora delle talee è l'autunno o l'inizio della primavera);
- le talee potranno anche essere reperite *in loco* e immediatamente messe a dimora; saranno da preferire talee di diametro fino a 8-9 cm e lunghezza da 75 cm a 120 cm; le talee dovranno possedere gemme laterali ed essere poste il più possibile orizzontalmente;
- nel posizionare i massi che compongono la scogliera, specialmente nelle porzioni al piede di essa, si dovranno evitare creare pendenze e superfici uniformi garantendo una disposizione irregolare dei vari elementi, nelle tre dimensioni dello spazio, al fine di creare profili scabrosi con rientranze e sporgenze;
- andranno utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la fuoriuscita di idrocarburi ed altri inquinanti dai mezzi meccanici e dalle attrezzature;

- durante le lavorazioni andranno adottati tutti gli accorgimenti possibili per evitare la caduta in alveo di materiale di qualsiasi natura;
- i rifornimenti di carburante, anche per le motoseghe, non andranno mai effettuati all'interno delle sponde, ma lungo la viabilità principale e prevedendo comunque il posizionamento al suolo di appositi contenitori per raccogliere eventuali sversamenti accidentali;
- l'impresa esecutrice dovrà dotarsi di opportuni kit di pronto intervento e di disoleazione per eventuali operazioni connesse alla pulizia delle aree oggetto di sversamento accidentale;
- ultimati i lavori, le aree di cantiere e quelle contermini andranno ripristinate con la rimozione di tutti gli apprestamenti temporanei.

L'Istruttore Tecnico
Dott. Biol. Simone Ricci



Il Responsabile della Sezione
Tutela e gestione della fauna, organizzazione
attività venatoria e pesca sportiva

Dott. For. Michele Croce